

STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA 2 LIV2

IL MELOGRANO



Carta dei Servizi Rev.0 19/03/2018

Ultimo aggiornamento 16/06/2026

Carta dei Servizi

*Tutti i diritti sono riservati. La presente pubblicazione
non può essere riprodotta in tutta o in parte, senza
l'autorizzazione dell'Ente.*



NUMERI UTILI

**Telefono: 011/9263811 centralino
345.5520444**

educatorimelograno.sm@fatebenefratelli.eu

SITI UFFICIALI

www.fatebenefratelli.eu

NATURA GIURIDICA E DATI COMMERCIALI

La **SRP2 LIV 2**, denominata "*Il Melograno*" appartiene alla *Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli*, Ente Ecclesiastico avente personalità giuridica (iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Brescia n. 513), con sede legale in Brescia, Via Pilastroni n. 4 e sede amministrativa in Cernusco S/N (MI), Via Cavour n. 22, C.F. e P. IVA 01647730157, tel. 02/92761, fax 02/9276362.

Autorizzata all'Esercizio dell'attività con Deliberazione del Direttore Generale ASL TO4 n. 286 del 08/03/2019

**Titolo di Accreditamento:
Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/05/2019**



INDICE

Mission	pag. 3
Presentazione della struttura	pag. 4
Organico	pag. 6
Modalità di Accesso	pag. 8
Prestazioni Erogate	pag. 9
Attività Terapeutico / Riabilitative	pag. 10
Supporto ai familiari	pag. 12
Diritti e Doveri	pag. 14
Ubicazione	pag. 18
Gestione dei dati e Tutela della Privacy	pag. 19
Natura giuridica e dati commerciali	pag. 20



Quando verrà il Figlio dell'uomo nella sua maestà allora il Re dirà a quelli che sono alla sua destra: venite, benedetti dal Padre mio, prendete possesso del Regno preparato per voi sino dalla creazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui pellegrino e mi albergaste; ero nudo e mi rivestiste; infermo e mi visitaste; carcerato e veniste a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti vedemmo infermo o carcerato e siamo venuti a visitarti? E il Re risponderà loro: «in verità vi dico: ogni volta che voi avete fatto queste cose a uno dei più piccoli di questi fratelli, l'avete fatto a me»

. (Mt 25, 31-40)



GESTIONE DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutto il personale in servizio presso il "il Melograno" opera in assoluta riservatezza, nel rispetto del diritto alla protezione degli ospiti ed ha l'obbligo del segreto professionale sulle notizie inerenti l'ospite, conosciute in ragione dello svolgimento della propria professione.

Il Melograno opera nel rispetto del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e sulla base delle regole fissate nel Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) redatto nell'anno 2007 dalla Provincia Lombardo Veneta.



UBICAZIONE

Il Melograno è sito in Via Fatenebratelli n° 80 nel comune di San Maurizio C.se, in provincia di Torino.

Il medesimo è raggiungibile tramite:

- **Auto:** si segue il raccordo stradale Torino-Caselle, seguire indicazioni per San Maurizio C.se (vedi cartina)
- **Treno:** ferrovia canavesana da stazione Torino PORTA Susa fermata stazione di San Maurizio C.se;

La Struttura è inoltre situata a circa 3 Km. dall'**Aeroporto "Sandro Pertini"** di Caselle (TO)



NUMERI UTILI

Telefono: 011.9263811—3663900878

Mail: educatorimelograno.sm@fatebenefratelli.eu



MISSION

La struttura "Il Melograno " aperto dal 7 luglio 2014, si ispira al carisma dell'ospitalità dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli, e trae gli spunti dell'operare quotidiano dall'esempio di San Giovanni di Dio. I valori che caratterizzano l'ospitalità si collegano strettamente ai valori di riferimento della riabilitazione psicosociale. Principi quali l'accoglienza, l'umanità e il rispetto della persona, l'ottimismo riabilitativo, la speranza, la professionalità e la competenza sono alla base del lavoro dell'equipe che vi opera.

Il "Il Melograno " , rappresenta un progetto di intervento destinato a persone per cui si ritiene opportuno un percorso riabilitativo volto all'acquisizione di maggiori autonomie , inseriti dal Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Piemonte.

Presso la struttura sono impegnati operatori di diversa provenienza, coinvolti in un solido gruppo di lavoro, all'interno del quale ogni operatore trae gli spunti per intervenire e relazionarsi con gli ospiti secondo la propria competenza, al fine di creare un clima familiare e di benessere. La formazione permanente, intesa come cammino di un gruppo, che ha come priorità il processo di "Umanizzazione" (per realizzare una cura ed una assistenza globale alla persona che tenga conto della componente biologica, psicologica, sociale e spirituale), rappresenta un diritto e dovere di ogni operatore a reimpostare il proprio operato al fine di centrare il personale percorso lavorativo sul quel processo di autodeterminazione che si desidera per ogni nostro ospite ma anche per se stessi.



PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

Il Melograno è una comunità situata al piano terra e al primo piano di una villa, dotata di ampio giardino, parcheggio interno, locale verandato e laboratorio seminterrato.



Al piano terra l'appartamento si compone di un ampio ingresso e di un locale soggiorno/salotto con TV. Sono presenti due camere molto spaziose e luminose, a due posti letto, riservate agli ospiti e una dedicata all'operatore in servizio. Dall'ingresso si accede ad un ampio bagno fornito di completa dotazione di servizi sanitari, lavatrice, vasca con accesso per disabili.

- ⇒ nella considerazione di essere parte di una "comunità", è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri ospiti (*rumori, luci accese, musica con volume alto, uso del telefono cellulare, ecc.*);
- ⇒ è doveroso rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri ospiti;
- ⇒ il fumo all'interno della struttura è vietato: restano accessibili ai fumatori gli spazi esterni,
- ⇒ Gli ospiti sono tenuti a rispettare i tempi ed i modi previsti dall'organizzazione sanitaria;
- ⇒ durante la propria permanenza l'ospite è tenuto assumere solo ed esclusivamente la terapia proposta.



DIRITTI E DOVERI

DOVERI

La base per usufruire pienamente dei diritti è la diretta partecipazione all'adempimento di alcuni doveri. Ottemperare ad un dovere vuol dire migliorare la qualità delle prestazioni erogate da parte dei servizi sanitari. A questo proposito si ricorda che:

- ⇒ l'accesso al Melograno esprime, da parte dell'ospite, un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico-riabilitativo ed assistenziale;
- ⇒ è un dovere di ogni ospite informare i curanti sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e percorso programmati;
- ⇒ l'utente è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri;
- ⇒ gli ospiti possono ricevere le visite di parenti e amici/ conoscenti secondo gli accordi presi con l'equipe curante;

Al primo piano l'appartamento si compone di un ampio ingresso, di un salotto con TV, di un ampio soggiorno con cucina. Sono presenti due camere molto spaziose e luminose, a due posti letto, riservate agli ospiti.

Dall'ingresso si accede ad un ampio bagno fornito di completa dotazione di servizi sanitari, lavatrice e doccia. Dal soggiorno si accede a un ampio terrazzo.

Un ampio locale verandato situato al livello terra, dotato di riscaldamento, e laboratorio seminterrato sono i luoghi dove si svolgono alcune delle attività riabilitative proposte agli ospiti.

Un giardino fresco circonda la casa ed è usufruibile dagli ospiti.





ORGANICO

Dirigente Sanitario Responsabile:

Dr. Fabio de Dominicis

Psicologa:

Dott.ssa Elisa Castagno

Coordinatrice dei progetti educativi:

Dott.ssa Giovanna Safina

Coordinatori Infermieristici

Dott. Enrico Perelli - Dott.ssa Monica Marietta

L'equipe è composta da medico psichiatra, coordinatrice e responsabile dei progetti riabilitativi, psicologa, educatori, infermieri, operatori socio-sanitari, e altri consulenti per le attività riabilitative.

Sono stati individuati, quindi, alcuni servizi di supporto: un arte terapeuta, una dietista, un'assistente sociale.

Qualora il sanitario raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di un'informazione diretta, la stessa dovrà essere fornita salvo espresso diniego del paziente, ai familiari od a coloro che esercitano potestà tutoria;

- ⇒ godere di un'assistenza che unisca le esigenze dell'efficacia con quelle dell'efficienza;
- ⇒ ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano protetti in ottemperanza della legge sulla privacy (L196/2003) e R.E. 679/2016;
- ⇒ proporre reclami di qualsiasi genere che debbono essere sollecitamente esaminati; i responsabili e gli operatori garantiscono alla persona puntuali risposte e chiarimenti per i reclami presentati;
- ⇒ ottenere dagli operatori informazioni relative alle prestazioni erogate, alle modalità di accesso ed ogni altra informazione atta a facilitare il percorso all'interno della struttura;
- ⇒ ricevere una corretta informazione sull'organizzazione e il funzionamento della struttura ;
- ⇒ essere tutelato da furti e da aggressioni fisiche ;
- ⇒ poter sempre identificare il medico curante o chi lo sostituisce;
- ⇒ ricevere le visite di familiari o amici/conoscenti avendole concordate con l'equipe di cura.



DIRITTI E DOVERI

DIRITTI

Alla persona che entra nella SRP2LIV2 "Il Melograno" sono riconosciuti i seguenti diritti:

- ⇒ essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana, senza distinzioni di razza, di sesso, di censo, di convinzioni religiose, filosofiche e politiche professate. Il malato ha anche il diritto di ricevere un servizio offerto con la dovuta continuità senza indebite o repentine interruzioni;
- ⇒ ogni persona ha il diritto di esercitare la propria fede religiosa e la struttura si rende disponibile a soddisfare le esigenze dei propri assistiti;
- ⇒ ottenere informazioni accurate e comprensibili sul proprio stato di salute, sull'esito degli accertamenti diagnostici effettuati, sulla terapia da praticarsi e sulla prognosi del caso;
- ⇒ ricevere tutte le notizie che gli permettano di formulare il proprio consenso o dissenso sul programma diagnostico terapeutico e riabilitativo prospettato dai curanti. Dette informazioni devono concernere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento.

Nell'arco della giornata a garanzia e copertura della continuità assistenziale si alternano le predette figure professionali secondo un indicativo calendario così strutturato:

Mattino e Pomeriggio: Medico, Psicologo, Infermiere, OSS, Educatore.

Notte: O.S.S. / Educatore

Sono altresì presenti con orari variabili secondo esigenze e disponibilità tirocinanti delle Facoltà di Psicologia, Scienza dell'educazione o della formazione, Scienze infermieristiche.

Alcune attività riabilitative settimanali sono arricchite dalle presenza regolare da uno o più volontari, consulenti ed eventuali postulanti dell'ordine dei Fatebenefratelli





MODALITÀ DI ACCESSO

L'equipe Curante valuta i pazienti proposti e segnalati dal Dipartimento di Salute Mentale che secondo il Progetto Terapeutico Individuale (PTI) potrebbero essere pronti per affrontare un passaggio verso una struttura come la SRP2 LIV 2, individuando in questa scelta la collocazione più idonea per l'ospite.

In caso affermativo il medico del Dipartimento o l'operatore referente propone al paziente, nell'ottica dello sviluppo del proprio progetto personalizzato, l'inserimento presso la struttura e lo informa della scelta individuata nel Melograno 1. In questa fase viene proposta una visita *in loco* per poter effettuare una scelta consapevole.

Durante la visita viene accolto nella casa, si conoscono gli altri coinquilini, si illustrano le regole e le attività previste.

Qualora il Paziente accetti l'inserimento proposto viene presentato il caso durante un incontro con il medico referente o un operatore dell'equipe agli operatori della struttura in cui si illustra la storia dell'ospite e gli obiettivi ipotizzati dal PTI dell'equipe del servizio inviante.

Si ricorda che le informazioni sulle condizioni cliniche e sulle terapie di un paziente possono essere comunicate a terzi solo previo consenso del medesimo.

Nell'ambito degli incontri di supporto e di ascolto riservati ai familiari o alle persone di riferimento e, ove presenti, ai tutori vengono accolte eventuali suggerimenti e/o critiche che saranno oggetto di verifica ed approfondimento in sede di riunione d'equipe e ove necessario di un confronto tra i responsabili.

Lo scopo di queste verifiche mira ad ottenere una riduzione/ risoluzione delle difficoltà rappresentate.





SUPPORTO AI FAMILIARI

Il coinvolgimento dei familiari e la loro collaborazione è finalizzata a:

- 1) L'acquisizione di un loro ruolo attivo nel pianificare gli interventi, nel definire un obiettivo globale che rispetti le esigenze loro e dell'ospite
- 2) La raccolta di un quadro informativo ampio e preciso per un intervento adeguato alla situazione reale dell'ospite. I familiari possono avere a loro disposizione gli operatori ogni giorno: tuttavia si suggerisce di concordare preventivamente i colloqui al fine di non interferire con l'attività clinica e riabilitativa e per evitare inutili attese.

Lo scopo di queste verifiche mira ad ottenere una riduzione/ risoluzione delle difficoltà rappresentate.



PRESTAZIONI EROGATE

Gli interventi offerti sono i seguenti:

- prestazioni residenziali in risposta ai bisogni degli ospiti: assistenza sanitaria, nelle componenti mediche, infermieristiche,
- prestazioni di riabilitazione mirate al recupero funzionale della persona, tramite interventi terapeutico—riabilitativi

Qualora il percorso riabilitativo lo consenta, in stretta collaborazione con i dipartimenti di salute mentale si provvede l'avvio di borse lavoro per il reinserimento lavorativo.

Al fine di un proficuo reinserimento sociale si rinforza, insieme all'ospite, la rete delle relazioni familiari, per verificare le dinamiche relazionali, garantire un adeguato supporto e l'eventuale aggancio con i servizi territoriali.



ATTIVITÀ TERAPEUTICO/RIABILITATIVE

In considerazione del livello di autonomia degli ospiti presenti, gli operatori del Melograno, insieme agli ospiti stessi, organizzano un programma di gestione del nucleo improntato ad ottimizzare le autonomie e stimolante ad esaltare le capacità di risocializzazione degli "abitanti" della casa.

Si programmerà pertanto la gestione della "dispensa" della struttura e della pulizia della medesima.

Anche la gestione e la cura del giardino diviene occasione di "affinamento" delle capacità di ciascun ospite.

Con gli operatori gli ospiti gestiranno la propria autonomia per ciò che concerne eventuali trasferimenti o spostamenti per raggiungere la propria famiglia, il proprio DSM, o per commissioni personali.

Nel corso dell'anno, in coerenza con le stagioni ed il clima si organizzano uscite, gite, attività sportive, momenti ludici, visite culturali, e quant'altro risponda ad esigenze dei singoli ospiti, compatibilmente con le risorse e la finalità terapeutica che rimane obiettivo primo e principale di ogni "attività" svolta nel Melograno.



Gli operatori sostengono, accompagnano e monitorano gli ospiti nelle seguenti aree:

- *La cura personale e del proprio spazio di vita;*
- *Le relazioni familiari e amicali;*
- *Lo spazio sociale e ricreativo nella casa e nel territorio;*
- *Partecipazione alle attività domestiche;*
- *Abilità sociali di base o in attività lavorativa e di formazione professionale.*